La ricorrenza delle alluvioni del 4 novembre 1966 offre un'occasione di memoria e di progettualità per il futuro. La comunità degli ingegneri idraulici italiani ha proposto da tempo che il 4 novembre sia istituita la "Giornata della memoria per le vittime delle alluvioni". In questa prospettiva il Comitato Firenze2016, il Consorzio Interuniversitario per l'Idrologia (CINID) e il Gruppo Italiano di Idraulica (GII) propongono un seminario diffuso nella giornata del 4 novembre 2016, ossia una serie di seminari e tavole rotonde coordinati, organizzati in contemporanea in diverse sedi universitarie e di enti di ricerca su tutto il territorio nazionale.

Il Politecnico di Milano, in collaborazione con gli enti preposti, organizza presso la propria sede una discussione sul tema della RESISTENZA e RESILIENZA invitando tecnici e scienziati per riflettere insieme su alcuni quesiti riguardanti la mitigazione sostenibile del danno alluvionale, coniugando concetti di resistenza delle opere alle piena e resilienza dei territori esposti alle alluvioni. E' noto infatti, che le opere di difesa idraulica, spesso auspicate a gran voce a valle di un evento alluvionale, incontrano poi notevoli difficoltà di progettazione e realizzazione dovute a aspetti tecnici e politici di inserimento in territori con una urbanizzazione consolidata, a un complesso impianto normativo, a difficoltà di tipo economico-finanziario.

La sinergia tra opere strutturali e azioni non strutturali di protezione preventiva, che aumentano la resilienza del territorio e ne riducono i danni, sembra la ovvia soluzione tecnico amministrativa per la mitigazione del danno (Varnes, 1976), che è già alle base dei nostri PAI (267/98) e dei Piani di gestione rischio alluvioni (EU 2007/60).

L'incontro presso il Politecnico di Milano sarà organizzato con una discussione aperta su questo tema, introdotta da brevi interventi invitati, volta a rispondere a quesiti quali:

- E' giusto essere approdati in questi ultimi trent'anni ad assumere un unico tempo di ritorno (spesso 200-ennale) per le variabili di progetto indipendente dal danno mitigato sul territorio?
- Perché le opere strutturali, anche quelle site in aree urbanizzate, non vengono dimensionate per tempi di ritorno più contenuti affidando la mitigazione del rischio o danno residuale a sistemi preposti ad un aumento della resilienza del territorio da difendere?
- Perché a fronte di sforzi tecnico scientifici per l'implementazione di sistemi di allarme di previsione di piena le azioni per la riduzione del danno con interventi non strutturali stentano a decollare?
- Perché il franco di progetto viene assunto indipendente dal grado conoscitivo del progetto e dal valore del territorio da proteggere? E' giusto avere una dicotomia nell'uso del franco tra verifica e progetto?
- Perché spesso si usano criteri costruttivi delle strutture (ad esempio quelli arginali) in cui il rischio di sormonto (rischio residuale) coincide con quello di collasso dell'opera ?
- Quali misure non strutturali di protezione preventiva economicamente sostenibili possono migliorare la resilienza di un territorio?
- La difesa del territorio può essere ottenuta con una sinergia tra riduzione della pericolosità (opere) e diminuzione della vulnerabilità del territorio, ciò anche alla luce della difficoltà di realizzazione delle opere? E' tutto ciò qualcosa di puramente accademico?
- Il ruolo delle dighe esistenti nella difesa dalle piene (DPCM feb 2004): laminazione statiche e dinamiche.

I contributi al dibattito saranno raccolti in un documento di sintesi dell'incontro.

POLITECNICO
MILANO 1863

PROGRAMMA DEI LAVORI

9.20-9.30	Saluti di benvenuto
9.30-10.00	Commemorazione dell'alluvione di Firenze in Collegamento streaming con Firenze.
10.00-12.30	Interventi programmati*
12.30-13.30	Domande e Dibattito.
13:30	Colazione di lavoro.

* A Colombo(ADBPO); A. Sulis, M. Molari (Regione Lombardia); L. Mille (AIPO-Mi), Zanichelli (AIPO -Pr); A. Rossi (MIT), R. Oreficini (Prot. Civile), C. Cozzi Prot. Civile Milano, M. Stevanin (Prot. Civile Monza), E. Bove (AON Benfiled); I. Becchi (Uni Fi), P. Mignosa (Uni Pr), G. Aronica (Uni Me), L. Ubertini (Uni Roma Sapienza), A. Rinaldo (Uni Pd- EPFL), F. Siccardi (Uni Ge), M. Veltri (Uni Cal), S. Grimaldi (Uni Tuscia) R. Rosso (Polimi), S. Menoni (Polimi), A. Lanzani (Polimi), D. Bignami (Polimi).

REGISTRAZIONE

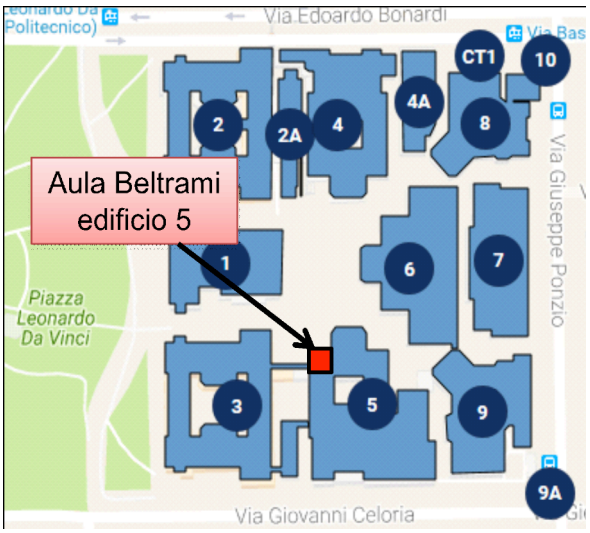
Per fini organizzativi al sito è gradita la registrazione entro il 2 11 2016 :
https://goo.gl/forms/fazMAH9oYOuCYjNl3
email: donatella.guerrini@polimi.it, lucia.luise@polimi.it
oppure: Sig.ra. Luise, Guerrini, Sala: tel 022399- 4333/6209/4304

Comitato Organizzatore

Marco Mancini
Renzo Rosso
Francesco Ballio
Gianfranco Becciu
Alberto Bianchi
Daniele Bignami
Daniele Bocchiola
Alessandro Ceppi
Chiara Corbari
Carlo De Michele
Antonio Ghezzi
Giovanni Menduni
Daniela Molinari
Giovanni Ravazzani
Maria Cristina Rulli
Umberto Sanfilippo

Logistica

L'incontro si terrà presso il Politecnico di Milano,
Piazza Leonardo da Vinci, 32, aula Beltrami, edificio 5, piano terra.
La diretta streaming dell'incontro sarà trasmessa dalle 10:00 all'indirizzo: https://calendario.eventi.polimi.it/#Alluvione66



POLITECNICO
MILANO 1863